

Per la tua pubblicità su
la Nuova Ferrara

A. Manzoni & C. Spa

C.so Porta Reno, 17
FERRARA

e-mail: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

FerraraECONOMIA

RECUPERO AL BARCO» INSIEME ACER, COMUNE E REGIONE

Le palazzine piccoli gioielli di risparmio energetico

Terminato l'intervento sulle vecchie casette in via Gatti Casazza e via Grosoli
Ristrutturati dopo decenni 64 alloggi con alti standard dell'edilizia green

Sono case degli anni quaranta, tra i primi alloggi popolari del Barco. E oggi dopo 70 anni sono state recuperate con un progetto di riqualificazione di Acer, Comune e Regione le palazzine in via Gatti Casazza/Grosoli al Barco. Palazzine che grazie all'intervento sono diventate un piccolo gioiello del risparmio energetico, prima in classe energetica G e adesso in classe B. Un ottimo risultato che riqualifica l'intera area, un complesso che aveva ed ha ripreso l'immagine di sobborgo giardino e che verrà inaugurato il prossimo 20 febbraio. E dire che la necessità di un intervento sull'area del Barco si era manifestata intorno agli anni settanta, ma solo venti anni dopo il Consiglio Comunale aveva adottato il piano particolareggiato. Un piano di recupero attuato in questi lunghi decenni in diverse fasi e stralci: il primo, partito nel 1995, si è concluso nel 2005 ed ha portato alla realizzazione di centosettanta nuovi alloggi e la quasi totalità dei servizi di quartiere previsti: spesa diciotto milioni di euro. Il secondo stralcio, concluso, coincide con il programma "Contratti di quartiere 2" e ha portato alla costruzione di altri settantasei nuovi alloggi e servizi: sette milioni di euro stanziati. Sempre con il programma "Contratti di quartiere 2" è stato attuato, ad opera del Comune di Ferrara, la riqualificazione dell'asse stradale di Via Bentivoglio, che collega il quartiere con il centro urbano. Con la conclusione del secondo stralcio i nuovi alloggi realizzati sono duecentoquarantasei, i due terzi del totale. E adesso, gli ultimi interventi del terzo e conclusivo stralcio per centoventi alloggi, finanziati con fon-



Le palazzine recuperate tra via Gatti Casazza e via Grosoli al Barco

di di vari programmi edilizi e soprattutto con le vendite di alloggi Erp; tra questi la riqualificazione dei 64 alloggi lungo l'asse Grosoli-Casazza di cui è stato completato un primo stralcio di 36 alloggi. Si tratta delle palazzine di quattro alloggi su due piani nelle quali si è intervenuti in modo limitato all'interno: ma l'intervento maggiore è stato quello sulle centrali e reti di distribuzione del calore, poichè tutte le palazzine avranno due punti centralizzati di produzione calore e la distribuzione poi al loro interno. Vantaggi - spiegano i tecnici - che riflettono sulla riduzione dei consumi e la possibilità di controllo del funzionamento dell'impianto e della

sua manutenzione. E così, la realizzazione di quella che di fatto è una piccola rete di teleriscaldamento è scelta rilevante perchè primo passo di un progetto complessivo che prevede, con Hera che gestisce a Ferrara il teleriscaldamento cittadino, l'allacciamento di tutto il quartiere alla rete. A brillare su tutto le caratteristiche di risparmio energetico degli alloggi: risultati rilevanti, vista la classe B raggiunta, visto che in ristrutturazione è difficile arrivare alla classe A. Concludono quindi i tecnici che la differenza tra le case di prima (in classe G) ed ora (B) fanno delle palazzine un punto di riferimento nel recupero del patrimonio edilizio nella nostra città.

SABATO 20

Passeggiata e inaugurazione

Sabato 20 febbraio alle 11 al Barco ci sarà una "passeggiata di inaugurazione delle palazzine ristrutturate di via Stefano Gatti Casazza e via Giovanni Grosoli" e dei 36 alloggi di Erp (edilizia residenziale pubblica) all'interno del progetto di riqualificazione urbana. Interverranno il sindaco Tiziano Tagliani, l'assessore regionale Patrizio Bianchi e il presidente di Acer Ferrara Daniele Palombo.

UNO STUDIO SU FERRARA, MODENA, BOLOGNA

Da agricoltori a imprenditori: come si fa

Gli imprenditori agricoli emiliani, che nelle provincie di Bologna, Modena e Ferrara sono oltre 23 mila (di cui 6.394 in provincia di Ferrara) e hanno complessivamente una produzione che supera il miliardo e mezzo di euro (627 milioni in provincia di Ferrara per un totale di 170 mila ettari) sono molto preoccupati dalla forte concorrenza internazionale e dai cambiamenti climatici. Non sanno che direzione prendere e la carenza di veri strumenti per valutare i risultati della propria azienda li espone a rischi finanziari crescenti. Utilizzano il web ma hanno

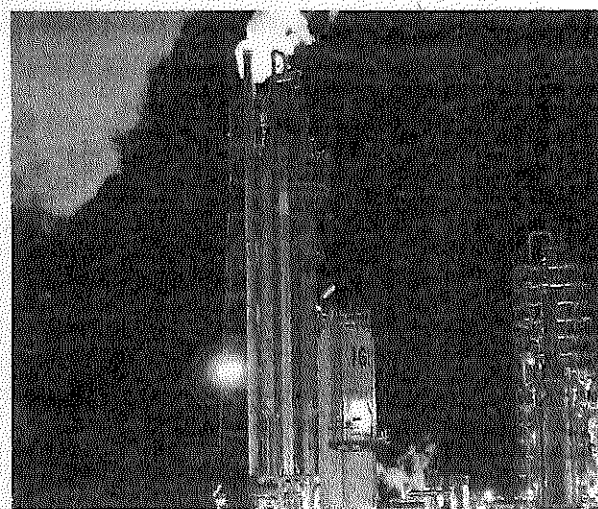
grammi gestionali, hanno poca propensione a mettersi in rete e hanno poche idee su come affrontare il passaggio da una situazione a basso rischio ad una più instabile. In sostanza l'imprenditore agricolo è preoccupato dei repentini cambiamenti, disorientato dalla strada da intraprendere, ancora poco attento alla gestione economica e, soprattutto, poco in rete.

Questa la fotografia che esce dallo studio realizzato da Emil Banca e Agri 2000, società di servizi e ricerche specializzata nell'agribusiness, su un campione di 403 imprenditori loca-

serie di domande sulla gestione manageriale delle loro aziende. I risultati saranno presentati durante un convegno "Aumentare il reddito dell'impresa agricola" che si terrà giovedì 11 febbraio alle 17.30 nella sala Bersani del Co.Pro.B di Minerbio (via Mora, 56) a cui parteciperanno, tra gli altri, Matteo Negretto dell'omonima azienda agricola di Argenta che parlerà di gestione e organizzazione, Claudio Gallarini (presidente Co.Pro.B), Camillo Gardini (presidente Agri 2000), Daniele Ravaglia (direttore generale Emil Banca), e l'assessore regionale all'Agricoltura

IL 19 FEBBRAIO

Contro il disimpegno di Eni nuovo sciopero generale



Il Petrolchimico in attività di notte

Continua la mobilitazione del settore della chimica. Al termine dell'assemblea unitaria di tutti i delegati del gruppo Eni a Roma, i segretari generali di Filctem-Cgil Emilio Miceli, di Femca-Cisl Angelo Colombini e di Uiltec-Uil Paolo Pirani hanno annunciato la proclamazione di un nuovo sciopero generale di 8 ore in tutto il Gruppo Eni per il 19 febbraio con manifestazione nazionale a Roma, in piazza S.S. Apostoli a partire dalle ore 10. «Il divorzio dell'Eni dalla politica industriale del nostro Paese è inaccettabile», affermano.

«L'Italia rischia di perdere una importante filiera industriale e l'Eni la sua caratteristi-

ca di azienda di "si pensata da Enrico Mattei garantire l'insieme del produttivo, dall'estrazione del petrolio al consumo. La chimica non può essere venduta chissà: rimanga italiana il bene del Paese. Inter Fondo strategico dell'Eni Depositi e Prestiti» è l'e, allo stesso tempo, la sta lanciata ieri dai segretari generali.

Una presa di posizione che ha visto convinti esponenti delle Regioni e Comuni interessati, all'assise dei sindacati, me nei giorni scorsi già espressi numerosi

SABATO CONVEGNO PD

Il futuro della chimica

Si parlerà di chimica e del suo futuro nella nostra città: un incontro promosso dal Partito Democratico di Ferrara per sabato prossimo (13 febbraio, ore 9.30, Centro Sociale "Il Quadrifoglio" a Pontelagoscuro). Faranno il punto amministratori, parlamentari e sindacalisti (l'assessore regionale Palma Costi, il sindaco Tagliani, il segretario Filctem/Cgil Miceli e l'on. Bratti).

Il titolo dell'incontro «Per la chimica italiana, le proposte del Pd per il rilancio del settore» porterà a

mica del quadrilatero e per questo diventa irrisolvibile - ribadiscono i priori del Pd - che Eni realizzi investimenti annunciati ancora realizzati per compimento il Piano industriale programmato».

Primi tra i tanti punti previsti: 200 milioni di euro nel giro di un mese) e controllo delle torce con colamenti. E per questo l'Eni, in un incontro, di trza e chiarezza delle infni per i cittadini in gper quelli che abitano all'area del Petrolchimico



Verranno presentate tutte le proposte per il rilancio del settore: chiedendo il rispetto degli investimenti promessi dalle aziende del Petrolchimico

lo scenario del settore chimico in Italia «diventato assai problematico» spiegano i promotori. In questo scenario la stessa Regione Emilia Romagna, attraverso il lavoro dell'assessore Palma Costi ha coordinato le altre regioni interessate alla chimica (Lombardia e Veneto) per riportare all'attenzione il cosiddetto "quadrilatero padano", con Ferrara, Marghera, Mantova e Ravenna e sottoscrivendo un importante documento congiunto, a partire dalla vicenda Eni-Versalis.

La parola d'ordine è quella di «garantire una prospettiva di lungo periodo alla chimica

Ferrara, quello che aziende impegnate su mi di manutenzione i pianti, della sicurezza stessi (eccessivi tre ca ti all'impianto 10°/ p nel giro di un mese) e trollo delle torce con colamenti. E per questo l'Eni, in un incontro, di trza e chiarezza delle infni per i cittadini in gper quelli che abitano all'area del Petrolchimico

Legacoop: seminario sulla previdenza

Come funzionano la previdenza complementare e i fondi pensione e quali sono i vantaggi per chi aderisce? Per aiutare le cooperative associate a orientarsi in materia pensionistica, Legacoop Ferrara organizza un seminario oggi dalle 15 alle 17.30. Interverrà Federico Spiniello, direttore generale di Cooperlavoro, il Fondo Pensione Complementare riservato ai soci lavoratori e ai dipendenti delle coop di lavoro, loro società collegate, associazioni cooperative e sindacali promotrici.